



Impressioni e Suggestioni dalla IX Conferenza dei presidenti delle AVO d'Italia Lecce 19/21 maggio 2017

È sempre una grande emozione partecipare a un evento nazionale AVO e Federavo: fonte di formazione e idee da portare con noi, ma soprattutto di scambio costruttivo e piacevole tra volontari e presidenti di ogni parte di Italia.

Quest'anno è avvenuto anche qualcosa di diverso, un filo rosso ci ha legati e ha attraversato, ancora più degli anni scorsi, tutta la conferenza: il ricordo e la presenza di Erminio e Nuccia Longhini.

Ricordo affettuoso nelle parole del Presidente Federavo Massimo Silumbra, che apre i lavori con un minuto di silenzio dedicato a queste due persone così importanti per tutti noi, ma anche affermazione decisa dei principi fondamentali per l'associazione e per i volontari che il prof. Erminio e la sig.ra Nuccia ci hanno sempre trasmesso in tanti anni di presenza amorevole. Silumbra individua due figure centrali su cui focalizzare il suo e il nostro impegno: *il volontario*, a cui deve essere rivolta una formazione e attenzione costante, e *l'ammalato*, in favore del quale dobbiamo effettuare cambiamenti nel nostro servizio perché sia adeguato ai nuovi bisogni, come la domiciliarità e l'ambito psichiatrico. E a sostegno di questi concetti porta proprio degli interventi del Prof. Longhini, tratti dai verbali Federavo dal 1995 agli anni 2000.

Le sessioni di approfondimento pongono, quindi, il focus su questi temi. In "Selezionare - Formare - Accompagnare i nuovi volontari - Corso base - Corso per selezionatori

- Corso per tutor: linee guida per le AVO" le relatrici Gabriella Compagnoni, Consigliera Federavo, Bruna Meloni, Vicepresidente del Consiglio delle Regioni e Presidente AVO Lombardia, Clotilde Camerata, Presidente AFCV, ci parlano delle buone prassi su cui basare la formazione dei volontari. Viene ribadita l'importanza di creare **uniformità tra tutte le AVO**, seguendo le indicazioni della Federavo, per contenuti e durata del corso base e per modalità di tirocinio, che vengono ampiamente illustrate. Importante creare un gruppo di **volontari selezionatori**, che abbiano competenze e conoscenze uniformi per poter effettuare in modo organizzato i colloqui con gli aspiranti volontari. Fondamentale anche la formazione dei **volontari - tutor** per il tirocinio, che dovrebbero essere appositamente selezionati per poter trasmettere le proprie competenze e conoscenze in modo motivante, riflettendo su sé stessi e sul tirocinante insieme a quest'ultimo, valutandolo in modo sempre propositivo, accogliendolo e accompagnandolo nel percorso.

Anche parlando di domiciliarità nella sessione dedicata: "Assistenza domiciliare - Esperienze del territorio", Carla Messano, Vicepresidente rappresentante Consiglio delle regioni in direttivo Federavo, Nadia Gandolfo, Presidente AVO Torino, Maria Paola Tripoli, Presidente SEA (Servizio Emergenza Anziani), partono dal pensiero del prof. Longhini che definisce il volontariato a domicilio come *"terza via dell'AVO"* e espongono esperienze in questo



senso realizzate in Piemonte. Definiscono la domiciliarità evidenziandone gli aspetti positivi: risposta ai bisogni reali di una grande fascia della popolazione e grande soddisfazione per il volontario, che ha l'occasione di instaurare rapporti profondi e duraturi con le persone che aiuta; ma ponendo anche in evidenza alcune criticità e come superarle, formando volontari adatti e competenti a osservare, ascoltare e sostenere le famiglie in un'ottica di accompagnamento e condivisione

La mattina di domenica 21 è interamente dedicata al ricordo di Erminio e Nuccia Longhini ascoltando le loro parole, la musica che amavano, le testimonianze dei relatori. Infatti, nella sessione "La Reciprocità genera vita", a cura della Redazione del Nuovo Noi Insieme e della AFCV, i testimoni Claudio Lodoli, Stefano Longhini, Giorgina Orgiu, Daniela Gori, Clotilde Camerata, ci forniscono, con interventi spontanei e commossi, una fotografia di queste due grandi figure seguendo come filo conduttore tre temi che Essi stessi hanno indicato come fondamentali per il volontario: **Reciprocità, Letizia, Dono**. Temi presenti in maniera costante e trasversale negli scritti di Erminio Longhini, che ritroviamo nella magnifica raccolta realizzata per l'occasione dalla AFCV "Parole, pensieri, il dono di Erminio", importante strumento di approfondimento, formazione e supporto per tutti noi volontari; nella video intervista del 20 ottobre 2012 che apre i lavori e che noi tutti presenti guardiamo commossi; nei brani letti da Ivan Laganato, tratti appunto dai molti documenti che ci ha lasciato.

Riferimenti a questi concetti anche nei ricordi di Stefano Longhini, che ci regala stralci di vita quotidiana e degli ultimi sereni, pur se sofferenti, giorni di vita in ospedale in cui suo padre ha, appunto, "chiuso il cerchio" trovandosi nella condizione di malato dopo essere stato medico e volontario. Egli parla dei genitori come di persone che hanno creato e condotto l'AVO avendo sempre in mente gli altri, mai pensando a loro stessi; il loro esempio suggerisce che dobbiamo avere sempre presente che l'associazione e i volontari devono certo evolversi, ma sempre in fun-

zione dell'altro, del malato, per il suo benessere e per quello di tutta la comunità.

Daniela Gori testimonia il Longhini medico nel rapporto con la sua équipe di reparto, con gli studenti e con i pazienti, riporta come Egli ha concepito la figura del volontario in maniera intermedia tra il medico e il malato: il primo non può farsi coinvolgere dalla storia dei singoli perché il peso continuo della malattia lo distruggerebbe e il secondo è solo e non riesce a aprire il suo cuore al medico, mentre lo fa con il volontario che è un amico sconosciuto, sempre presente, che non chiede, ma dona e riceve in letizia: "un ponte amorevole tra la malattia e la speranza".

Anche Giorgina Orgiu, descrivendo commossa Nuccia Longhini e leggendo tanti suoi pensieri rivolti ai volontari, parla di *reciprocità, letizia e dono*. Racconta della sua presenza costante, autorevole, accogliente, dolce e gioiosa, accanto alle AVO che nel tempo sono nate in tutta Italia; del suo spirito di servizio, di quanto sottolineasse l'importanza dell'alternanza nelle cariche all'interno dell'associazione, "che non è nostra, ma di cui noi siamo i servitori". Di come si prodigasse per creare letizia fra i volontari perché solo in questo modo è poi possibile trasmetterla come dono nel nostro servizio e presentarci con "il sorriso e mani colme di amore per malati, familiari e personale".

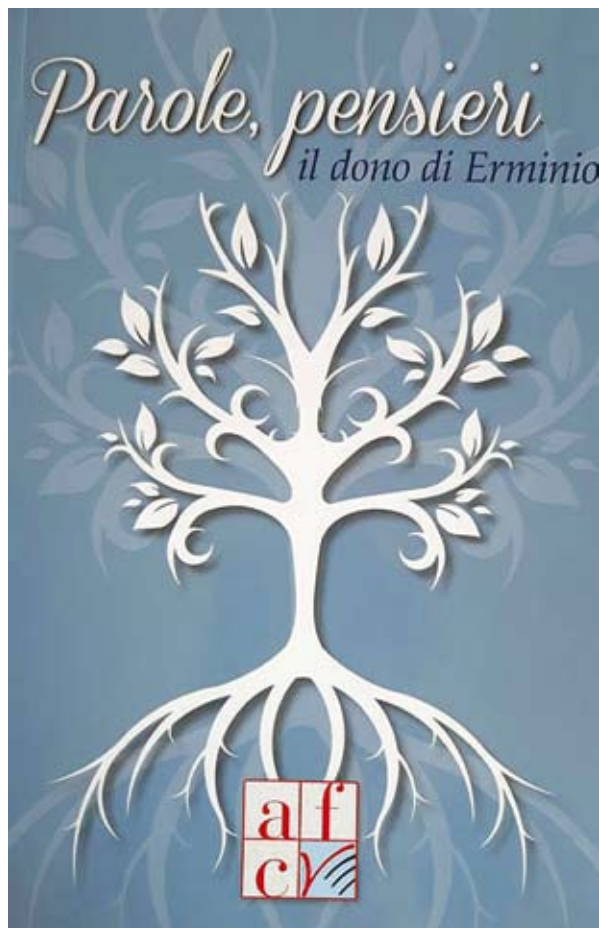
Chiude le testimonianze Claudio Lodoli che traccia un inedito ritratto intimo dell'amico Erminio. Persona dai mille interessi e mille risorse, medico, marito, padre, uomo di scienza, sportivo, appassionato di scacchi. Un visionario, inteso come uomo dotato di grandi capacità di visione, che non si fermava davanti a nulla per realizzare un progetto in cui credeva, ma anche persona mite e semplice che non amava la qualifica di fondatore dell'AVO, ma attribuiva questo merito ai volontari che hanno creato le tante AVO d'Italia. Credeva fermamente nella fratellanza tra gli uomini che comincia da piccoli gesti di amore. Non si sentiva, e lo rifiutava fermamente, perfetta icona irraggiungibile, ma uno di noi perché "non occorre essere il vanguardista, ma essere una buona vanga", a questo tutti dobbiamo mirare e adesso tocca davvero a noi tutti insieme continuare a far crescere L'AVO.

Maria Grazia Laureano



L'eredità di ERMINIO LONGHINI

Con il libro **"Parole, pensieri: il dono di Erminio"** l'Associazione Fondatori (AFCV) intende fornire a tutti i volontari gli strumenti formativi che fin dall'inizio hanno guidato i nostri passi cogliendo gli spunti di riflessione direttamente dagli interventi e dagli scritti del Prof. Longhini.



La AFCV non poteva e non voleva esimersi dal ruolo che istituzionalmente il nostro Fondatore aveva previsto per questa Associazione da cui sono nate AVO e Federavo: custode del pensiero e del modo di operare il nostro volontariato sulle orme di Nuccia ed Erminio Longhini. Ecco quindi il motivo per cui si consiglia a tutte le AVO, ai loro Presidenti, ai Consiglieri, ai Coordinatori delle strutture, ai Responsabili di reparto e ai Volontari stessi, di utilizzare questa raccolta per le riunioni, la formazione e la loro crescita personale nel servizio AVO; affinché possiamo trasmettere in maniera sempre più precisa e incisiva i nostri valori e la nostra mission anche ai nuovi volontari.

Per prenotare le copie è sufficiente inviare la richiesta alla segreteria AVO Firenze oppure direttamente alla segreteria AFCV contattandola via mail all'indirizzo: segreteria.afcv@gmail.com

Il costo del libro è di € 10.00



...un piatto di fagioli semicrudi

Questa è la storia di come un piatto di fagioli cannellini cotto male possa compromettere un giudizio di buona sanità e trasformarla in "malasanità"

La storia di cui facciamo la sintesi (per mancanza di spazio) ci è stata inviata da Armando Fabbri volontario AVO.

È accaduto che durante il servizio presso l'Unità Spinale il nostro volontario sia stato colto da malore. Subito soccorso da due medici e 4 infermieri mentre stava sopraggiungendo anche l'ambulanza con il medico a bordo. Tutti i medici sono stati del parere che dovevano essere fatti gli accertamenti del caso. Così il nostro volontario viene ricoverato presso il reparto di terapia intensiva cardiologica dove viene sottoposto ad attente cure. Armando per questo ringrazia di cuore i medici e tutto il personale del reparto. Si arriva alla mattina dopo quando, fatti altri ulteriori accertamenti ed una ottima colazione arriva l'ora del pranzo ed è a questo punto che vengono serviti i fagioli cannellini che erano a metà cottura, cosa che fa scandalizzare Armando Fabbri che è un ottimo cuoco (è famosa la pastasciutta che lui cucina ogni mercoledì per i degenti dell'Unità Spinale). Poiché *"basta un piccolissimo fuoco non controllato per distruggere una foresta"*, così quei fagioli semicrudi hanno messo in secondo piano le buone cure ricevute facendo risaltare la cattiva gestione della cucina, Armando non usa un tono polemico nel suo racconto: casomai è stupito, dopo l'ottimo trattamento sanitario subito, un menù così discutibile!

Il nuovo Consiglio Direttivo AVO



Il 20 aprile u.s si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo AVO per il triennio 2017- 2020. Questi i nomi degli eletti con l'attribuzione dei relativi incarichi:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Maria Grazia Laureano
Giuliana Cortigiani
Rosanna Lastrucci
Susanna Paolini
Daniela Furi
Claudia Pasquinelli
Ivonne De Carlo
Eugenia Giolli
Nadia Guadagnolo

Presidente
Vice presidente tesoreria
Rapporti tirocinanti
Rapporti tirocinanti
Formazione corsi
Formazione corsi
Promozione eventi
Promozione eventi
Comunicazione ed eventi

Collegio dei provibiri
Manuela Mainò
Monica Delle Piane
Carla Mazzetti

Collegio dei revisori
Dott.ssa Raffaella Fantini
Gabriella Balestrieri
Piera Timolina

Progetto parrucche

L'AVO Firenze, in collaborazione con il Dipartimento Oncologico della Azienda USL Toscana Centro, ha organizzato presso l'ospedale SS. Annunziata a Ponte a Niccheri (Osma), un servizio distribuzione parrucche per signore che hanno subito chemioterapia. È un servizio completamente gratuito per il quale la direzione sanitaria ha messo a disposizione una stanza dove sono custodite e distribuite le parrucche a chi ne farà richiesta. Questo progetto già funziona con ottimi risultati all'Ospedale di Borgo S. Lorenzo e certamente funzionerà anche qui, vista l'utilità del servizio



Avvocato Stefania Saccardi,
Assessore alle
Politiche Sociali e
alla Sanità Regione
Toscana



**SERVIZIO GRATUITO
PARRUCCHE**

La chemioterapia infatti può causare la caduta dei capelli. È un effetto del tutto temporaneo che tuttavia per alcune persone può essere fonte di disagio nel rapporto con se stessi e nelle relazioni con gli altri.

**IL SERVIZIO COMPRENDE L'ASSISTENZA
DI UN PARRUCCHIERE ESPERTO**

PER INFO

Carla volontaria AVO Firenze 3779556797

SEDE

Via Carducci, 8 - 50121 Firenze
Tel. e Fax 055 2344567

Orario segreteria
dal Lunedì al Venerdì
ore 10:00/12:00 - 16:00/18:00

email: avofirenze@libero.it
www.avofirenze.it
facebook.com/avofirenze

Progetto

“Sbaragliamo i pregiudizi: volontari in azione”

Corso di formazione per volontari realizzato da AVO Firenze grazie al contributo di Fondazione CR Firenze.

In collaborazione con Helios Onlus

Report incontri Marzo - Giugno

La prima sessione del corso si è conclusa il 10 giugno con successo, tutti gli incontri sono stati seguiti assiduamente e con interesse dai partecipanti.

Questo gruppo di sei lezioni è stato volto all'esame approfondito delle problematiche emerse nel precedente corso "Culture in #rete" realizzato nel 2015 e all'analisi delle possibili soluzioni che erano state proposte per farvi fronte.

Infatti i componenti del gruppo in formazione, con la guida dei docenti che si sono avvicinati, sia mediante l'acquisizione di elementi teorici che lo svolgimento di prove pratiche, hanno avuto modo di analizzare le singole criticità, riflettere e interrogarsi sulle diverse realtà presentate e valutare se le soluzioni ipotizzate potessero essere adeguate.

La prossima sessione del corso che riprenderà in settembre/ottobre avrà come oggetto la riflessione guidata sulla precedente parte teorico/pratica, l'elaborazione in gruppo di soluzioni e suggerimenti per affrontare le quattro problematiche esaminate e la stesura di un manuale utile per tutti i volontari che si trovino in situazioni simili.

Le quattro criticità su cui abbiamo focalizzato il corso sono le seguenti:

1. *Barriere linguistiche e culturali con pazienti di differenti culture.*
2. *Mancanza di conoscenza di culture straniere.*
3. *Eventuale mancanza di rispetto e comunicazione tra volontari.*
4. *Eventuale carenza di collaborazione tra volontari e operatori sanitari.*

Alla problematica numero 1 abbiamo dedicato i primi tre incontri nel corso dei quali hanno partecipato i referenti di associazioni e enti che si occupano a vario titolo del supporto e integrazione di persone di altre nazionalità. Questi hanno illustrato le attività delle loro organizzazioni e hanno descritto ampiamente le difficoltà di comprensione e integrazione reciproca tra cittadini stranieri e italiani.

Le realtà presentate sono le seguenti:

Centro Regionale di Riferimento per la Prevenzione e la Cura delle Mutilazioni Genitali Femminili (CRR-MGF).

Svolge un ruolo importante nella promozione della salute delle donne immigrate in genere non solo di quelle che hanno subito mutilazione dei genitali. Il CRR-MGF è parte integrante del percorso MEDICINA DI GENERE dell'AOU Careggi in tutti i suoi settori (assistenza, ricerca, didattica). Le attività del Centro rispondono a tutti i dettami della legge n. 7 gennaio 2006: si occupa di prevenzione, di cura delle complicanze delle MGF e di promozione della salute psico-fisica delle donne immigrate, migliorandone la qualità della vita e diffondendo una cultura di rispetto dell'integrità fisica della donna e della bambina. Grazie all'opera di mediazione e di prevenzione esercitata dal Centro di Riferimento sull'utenza femminile e maschile (partner delle pazienti), dalla fine del 2000 ad oggi sono stati effettuati 200 interventi (esclusi i casi effettuati intrapartum). Presentato dal Direttore dott. Omar Abdulcadir, medico e ginecologo.

Onlus Mali, La Voix du Mandé. È un'associazione Onlus di Prato. Creata il 12/12/12 e nel registro regionale dal 10 Aprile 2014. Affiliata con l'O.N.G la Voix du Mandé au Mali che lavora già sul campo, con finalità di aiutare e assistere i bambini orfani e le donne vedove a Bancoumana nella regione di Koulikoro. L'obiettivo è di creare un centro d'accoglienza per questi bambini senza speranza per un'assistenza sanitaria, educativa e sportiva. Lottiamo per la loro sopravvivenza, ma anche per proteggere le ragazze contro le pratiche di mutilazioni genitali femminili. Assistentiamo quindici donne vedove con l'agricoltura per poter nutrire i loro figli. In ITALIA, lavoriamo con gli immigrati specialmente ragazzi appena arrivati in Italia per la loro integrazione per creare una comunità educativa per chi ha problemi di disadattamento o relazionarsi con gli altri. Insegnare l'uguaglianza, l'imparzialità. Svolgiamo le attività di accompagnamento sociale finalizzate a rendere effettivo l'accesso ai servizi sul territorio, fra quali l'assistenza medica attraverso l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale. Le attività di formazione linguistica e di istruzione per adulti, iscrizione a scuola dei minori in età di obbligo scolastico, attività di informazione legale sulle procedure d'asilo e sui diritti e doveri dei beneficiari in relazione a loro status. Formazione per la convivenza civile e uscite culturali, mediazione culturale, feste maliane. Presentata dalla Presidente Nassira Camara.

Associazione Culturale Peruviana. Offre assistenza e accompagnamento alle persone immigrate nei loro rapporti con le istituzioni. L'Associazione fornisce supporto di mediazione culturale per disbrigo pratiche burocratiche e in caso di problematiche riguardanti minori e donne. L'Associazione lavora sui temi dell'integrazione e dell'interculturalità, cercando di avvicinare e di far incontrare le diverse culture e le diverse etnie. Offre i seguenti servizi: Accompagnamento a visite mediche, Assistenza immigrati, Assistenza minori con disagio, Disbrigo pratiche burocratiche. Presentata dalla Presidente Lina Callupe.

Associazione Tessere Culture. Si occupa di conoscere, documentare e promuovere la conoscenza delle culture dei migranti di ieri e di oggi, per contribuire alla creazione di una società fondata sull'accoglienza e l'inclusione. Educa-



re all'inter-cultura. Organizza corsi di Italiano per stranieri. Presentata dalla referente Claudia Rosi.

Nell'incontro sulla Mediazione Culturale la docente Nassira Camara, mediatrice culturale, ha illustrato le caratteristiche e le competenze di questa importante figura professionale; ha spiegato l'iter di accoglienza e di sostegno delle persone extracomunitarie previsto dalle leggi italiane; ha messo in rilievo le difficoltà di integrazione e di comprensione tra cittadini italiani e stranieri evidenziando il lavoro svolto a questo fine dagli operatori che lavorano in questo campo, dalle istituzioni e anche dagli stessi stranieri già integrati. Inoltre, ha illustrato con esempi pratici il lavoro e le difficoltà all'interno dei centri di accoglienza e le soluzioni adottate per risolvere i differenti problemi.

Nelle seguenti lezioni sono state affrontate le problematiche 3 e 4.

La dott.ssa Elena Ricci, tecnico in psicologia del lavoro, ha illustrato e fatto sperimentare tecniche di comunicazione non violenta; la dott.ssa Alessandra Schiavon, psicologa, ha

esaminato con i partecipanti casi pratici di difficoltà di comunicazione e situazioni condotte correttamente.

Con i docenti dott.ssa Lucrezia Catania, medico ginecologo, dott. Dalmar Abdulcadir, medico radiologo, dott.ssa Maria Chiara Eandi, medico radiologo, sono stati esaminati il ruolo del volontario e il rapporto tra questo e il personale medico e infermieristico in diverse realtà ospedaliere e sanitarie, sia private che pubbliche, di diverse dimensioni, attraverso l'esame di esperienze personali dei partecipanti e sono state ipotizzate soluzioni ad alcune criticità riscontrate. Inoltre i docenti hanno fornito un quadro completo della figura del volontario e delle associazioni, dei compiti e delle caratteristiche anche dal punto di vista istituzionale e legislativo.

In tutti gli incontri è stato dato ampio spazio all'interazione tra i partecipanti e fra questi e i docenti che hanno favorito momenti pratici di scambio e sperimentazione delle tecniche e competenze da loro illustrate sul piano teorico.

Questa preparazione, insieme al tirocinio che verrà svolto in questi mesi all'interno delle associazioni che collaborano con noi, fornisce ai partecipanti le conoscenze necessarie per passare alla fase di redazione del manuale pratico che potrà essere utilizzato da tutti i volontari interessati.

Ringrazio i Presidenti e Referenti delle associazioni partner, tutti i preziosi docenti, i volontari che stanno partecipando e la tutor del corso Eugenia Giolli per il bellissimo lavoro svolto fino a ora e il clima di amicizia e collaborazione instaurato nel gruppo. Per maggiori informazioni e materiale dei singoli incontri contattare presso la nostra segreteria Eugenia Giolli - *tutor del corso*.

*Maria Grazia Laureano
coordinatrice progetto*



Serata in "Casa Vanni"



Una simpatica serata con spettacolo per gli ospiti di Casa Vanni dove si sono esibite con tutta la loro verve e simpatia le volontarie... Queste parentesi di musica e spettacolo sono un grande diversivo per gli anziani: ricordano loro dei momenti felici e sorridono e si divertono. Dobbiamo ringraziare le nostre volontarie per questo ed esortarle a proseguire con le loro tournè negli istituti.

Corso di formazione a Ponte a Niccheri



“Regaliamoci benessere per donarlo”

Formazione per volontari attraverso tecniche di Arteterapia
Docente dott.ssa Roberta Cini *psicologa e psicoterapeuta*
 15 maggio h.9.30-18 presso ospedale S. Maria Annunziata Ponte a Niccheri sala riunioni V piano.

La dott. Roberta Cini ha tenuto un corso di formazione molto interessante per tutti i volontari a Ponte a Niccheri. Una intera giornata coinvolgente che ci ha portato ad una introspezione devo dire inaspettata. La interpretazione di un disegno o di un ritaglio di giornale porta, se ben guidata, a delle consapevolezze e analisi davvero insospettabili. È stata una giornata impegnativa per la attenzione che ha richiesto ma anche molto interessante e veloce che ha sicuramente lasciato consapelezze nuove a ciascuno di noi. Un analogo corso era stato tenuto dalla dott. Cini a Torregalli il 23 gennaio. In totale 70 volontari hanno seguito il corso con grande partecipazione.

RINGRAZIAMENTO

Ci scusiamo per il disguido che, nel numero scorso ci ha fatto saltare l'indicazione degli Sponsors che con i loro gadgets hanno contribuito al successo della manifestazione. Con i più grandi ringraziamenti di A.V.O

- Ristorante LA CUCINERIA - Via della Mattonaia**
- Ristorante VIVO - Largo Annigoni 9**
- Ristorante Le CAMPANE - Borgo La Croce**
- BAR LA LOGGIA - Via Pietrapiana**
- Pasticceria NENCIONI - Via Pietrapiana**
- NATALINI Biancheria per la casa - Borgo La Croce**
- Parrucchiere POLVERINI Group - Impruneta**
- RENATO Coiffeur - Via San Gallo**
- NUOVE FORME CERAMICHE di Lastra a SIGNA**

Gita a Pienza il 7/10/ 2017

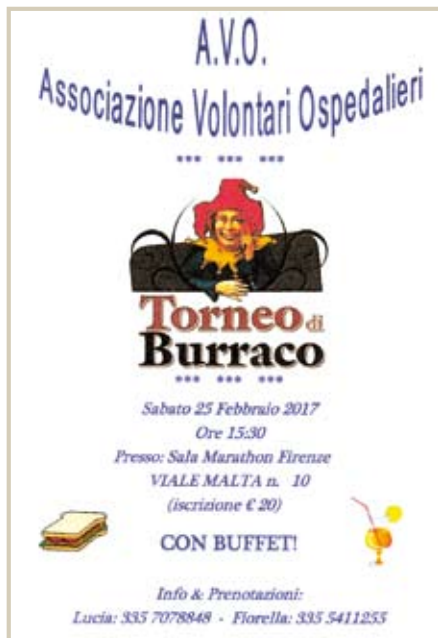
Partenza da Firenze Nord h. 8.00 - da Firenze Sud h. 8.30.

Visita guidata della città e dei principali monumenti.
 Pranzo c/o il ristorante Buca delle fate.
 Nel pomeriggio visita facoltativa musei con ingresso a pagamento o tempo libero per la città.
 Visita della pieve di Corsignano e rientro a Firenze per le h. 20.00.

La guida turistica autorizzata Rachel Valle sarà con noi sin dalla partenza per raccontarci curiosità, storia dei luoghi e particolari sulla città.

Costo totale della gita 45 euro

Iscrizioni per max 50 posti solo ed esclusivamente in segreteria entro il 22 settembre 2017 con acconto di euro 20.



Calendario attività settembre - ottobre 2017

- 6 settembre** - riunione Consiglio ore 16,30 in sede
Dal 12 al 28 settembre - iscrizioni 71° corso in segreteria
19 settembre - riunione coordinatori ore 16 in sede
28 settembre - ultima lezione del 70° corso e formazione permanente, orario e luogo da definire
Dal 2 al 26 ottobre - ore 17,30 presso Oratorio S. Michele, 71° corso per aspiranti volontari
2 ottobre - presso ASP Montedomini Festa del Nonno con presentazione delle Associazioni di Volontariato
5 ottobre - ore 17,30 presso oratorio S. Michele consegna distintivi ai tirocinanti del 69° corso
7 ottobre - gita sociale a Pienza
Riunione Consiglio in data da definire
24 ottobre - Giornata Nazionale AVO con eventi da definire
26 ottobre - ore 17,30 presso Oratorio S. Michele Presentazione Ospedali e RSA e testimonianze dei volontari al 71° corso
30 e 31 ottobre - ore 15,30-18 in sede colloquio finale e consegna camici ai tirocinanti del 71° corso
Orario estivo segreteria: luglio lunedì, martedì e giovedì h 10/12
Agosto chiusura completa
Settembre: da lunedì 4 apertura abituale

Anche quest'anno si può destinare il **5 per mille** del proprio reddito alle Associazioni di volontariato: indicando il codice fiscale **94004420488** il 5 per mille del proprio reddito sarà destinato all'Avo

La Segreteria ricorda che **la quota associativa 2017 è di euro 27.**

Il giornale della Federavo "**Noi insieme**" è on line sul sito **www.federavo.it// noi insieme**

Ricordiamo che l'Associazione non chiede offerte né a porta a porta né telefonicamente

Chi volesse fare una donazione può utilizzare il nostro c/c postale n.27720507 o a mezzo bonifico bancario Banca Prossima Firenze
IBAN IT36 W033 5901 6001 0000 0151 258 oppure recarsi in Sede il MARTEDÌ mattina in orario di segreteria

Segreteria AVO

Via Carducci, 8 – 50121 Firenze

Tel. e fax 055.2344567

Aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì

ore 10,00 - 12,00 e 16.00 - 18,00

e-mail: avofirenze@libero.it

www.avofirenze.it [facebook.com/Avo Firenze](https://www.facebook.com/AvoFirenze)

AVO Firenze

N. 2 / 2017

Iscritto al registro stampa periodica
del Tribunale di Firenze in data 12 febbraio 2009, n. 5700

Direttore responsabile: Annalisa Toniolo

Redazione: Annalisa Toniolo, Maria Mazzoni

Stampato: da Pegaso - via P. Colletta, 28/r - Firenze